



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE
ESTRATTO DELLA RASSEGNA STAMPA DELL'UNIONE
VENETA BONIFICHE

28-29-30 SETTEMBRE 2013

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

Rio Cimetto, c'è l'idrovora per evitare gli allagamenti

Il commissario Carraro: «Passo avanti importante per la sicurezza idraulica»
Ma c'è ancora molto da fare per allontanare il pericolo di finire sott'acqua

GAZZERA

Dopo sei anni di attesa è stata inaugurata ieri l'Idrovora del Rio Cimetto, affluente del Marzenego, che mette fine alla questione idraulica nella zona dell'abitato della Gazzera. Il 26 settembre del 2007 le zone della Gazzera e di Mestre vennero sconvolte da un temporale che mandò case e strade sott'acqua, dopo la caduta di 350 millimetri d'acqua in 12 ore. «Finalmente inauguriamo l'Idrovora» spiegava ieri soddisfatto il commissario straordinario per gli allagamenti, Mariano Carraro «un'opera prevista ma non finanziata, ma grazie alla Regione abbiamo trovato le risorse». «Un'opera fondamentale dal valore di 850mila euro» dice Carlo Bendoricchio, direttore del Consorzio di bonifica Acque Risorgive «da un anno è operativa, portando già i suoi frutti in un paio di occasioni; l'impianto di sollevamento a scolo alternato si è reso necessario dopo l'alluvione e la conseguente esondazione del Rio Cimetto». «Semplicemente l'acqua del Rio viene aspirata dalle pompe nei momenti di



L'impianto idrovoro inaugurato ieri alla Gazzera (foto Candussi)

piena o di alta marea (il Rio Cimetto non riesce a scaricare quando il Marzenego è in piena, esondando spesso a sud vicino all'abitato) e viene poi spostata dal bacino di scarico verso il Marzenego evitando esondazioni» continua Bendoricchio. «La

storia parte da lontano, prima esisteva solamente l'impianto di Tessera che riceveva anche le acque del Rio Cimetto, ora invece si spezza il bacino e si anticipa il viaggio dell'acqua, raccogliendola con l'Idrovora». «L'impianto di Tessera non era più

sufficiente» conclude Bendoricchio «quindi si necessitava di un'opera di questo genere che ha una capacità di sollevamento di 3000 litri per secondo che con l'aiuto di altre due pompe potrà raggiungere una quantità di sollevamento pari a 6000 litri al secondo». L'idrovora non avrà problemi di corrente, essendo dotata di un gruppo elettrogeno; il suo funzionamento è automatico, a capo di tutto c'è un computer che legge i livelli dell'acqua a monte e a valle delle vasche di aspirazione, azionandosi quando il livello arriva a 80/120mm ogni 12 ore. «Questa realizzazione crea un beneficio a tutto l'abitato interessato dal Rio Cimetto; tanto c'è ancora da fare per garantire la sicurezza idraulica di Mestre, ma questo momento è un passo significativo» precisa Carraro. Renato Chisso, assessore regionale alle Infrastrutture chiude l'inaugurazione: «I Consorzi non vanno sottovalutati, il loro è un lavoro silenzioso e prezioso, che risolve i problemi di tutti i cittadini, dando loro certezze».

Gianmarco Calfa

REPRODUZIONE RISERVATA

Il Cimetto, c'è l'idrovora per evitare gli allagamenti

ABBONATI A SCULPI!

20 € PER I NOSTRI SCULPISTI

25 € PER TUTTI I NOSTRI ARTISTI LA TUA COPIA DI LAVORO

066-860200

SCULPI: IL DOLCE DEL GENIO. SCULPIAMO IN P. NISSI

CONSORZIO ACQUE RISORGIVE**Pagamenti per i proprietari di terreni**

Sono partiti gli avvisi di pagamento da parte del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, inerenti la quota che è stata determinata sulla base dei criteri approvati dalla Regione destinati ai proprietari di terreni e immobili. «L'importo», ricorda il direttore Carlo Bendoricchio, «viene applicato agli immobili che traggono beneficio dall'attività di bonifica e che per questo, sulla base della legge regionale 12/2009, sono tenuti a contribuire alle spese di manutenzione, gestione e sorveglianza delle opere». Assieme agli avvisi per il

versamento del contributo di bonifica ed irrigazione per un totale di 15.117.000 euro (scadenza pagamento rata unica 15 ottobre per importi fino a 100 euro, due rate - 15/10 e 30/11 - per importi superiori), sono stati emessi anche quelli relativi alle concessioni per un importo complessivo di 840.000 euro (unica scadenza 31/10). L'avviso di pagamento contiene tutte le informazioni utili. A disposizione il numero verde gratuito 800.189571 ed il fax verde 800.190555 (dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle

17, il venerdì dalle 9 alle 13). Sono previste varie modalità di pagamento, tra cui il versamento on-line con carta di credito collegandosi al sito www.acquerisorgive.it. Da quest'anno si può pagare anche agli sportelli di banche convenzionate. Il contributo che viene pagato al Consorzio è integralmente deducibile dal reddito complessivo, ad esclusione di fabbricati locati in regime particolare di tassazione, e può essere dedotto in sede di dichiarazione annuale dei redditi: l'importo va indicato al rigo E26 del Modello 730 - 2013.



Intervento da 900 mila euro per pulire lo scolo Brentelle

► MIRA

Al via a Mira un intervento di messa in sicurezza idraulica da 900 mila euro. A compiere i lavori da domani sarà il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, che interverrà nel tratto dello scolo Brentelle oggi in grave degrado. Tra i problemi principali la presenza di numerosi allacciamenti privati alla rete fognaria. Il

progetto prevede di spostare l'alveo verso ovest, oltre la condotta fognaria, nel rispetto degli attuali confini di proprietà e senza modificare la morfologia del paesaggio. Sarà creata una scolina di guardia per garantire il drenaggio e sarà eliminata l'intersezione tra Scolo Brentelle e fognatura nera a sud dell'abitato di Mira Taglio. *(a.ab.)*

OSPICCOLAZIONE RISERVATA



FOTONOTIZIA

Mira, inaugurato il ponte tra Bastie Interne e via Foscara



■ ■ MIRA. È stato inaugurato ieri mattina il nuovo ponte all'incrocio fra Bastie Interne e via Foscara (in foto), nel comune di Mira, i cittadini della borgata hanno manifestato la loro soddisfazione a quanti si sono adoperati per far sì che il ponte, chiuso da mesi perché pericolante, fosse ricostruito in tempi rapidi. Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti del Consorzio acque risorgive, l'ingegnere Marco Gervasutti e il consigliere Franco Barberini. (a.ab.)



L'anniversario A sei anni dall'allagamento di Mestre inaugurato l'impianto idrovoro sul rio Cimetto

«Alluvione, realizzato un intervento su tre»

MESTRE — Riuscirà a pompare fino 6 mila litri al secondo, coprendo oltre 500 ettari di territorio. Nel sesto anniversario dell'esondazione che, il 26 settembre del 2007, mise in ginocchio anche il territorio mestrino, ieri è stato ufficialmente inaugurato l'impianto idrovoro sul corso d'acqua rio Cimetto, nato per mettere in sicurezza gli abitanti della Gazzera e scongiurare altre alluvioni. Il progetto, in funzione già da un anno e realizzato dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive per un costo di circa 850 mila euro, è uno dei tasselli di un quadro più complesso di azioni pensate dopo l'alluvione del 2007: da allora, infatti, grazie anche alla nomina del Commissario per l'emergenza, si sono

realizzati numerosi interventi mirati a mitigare le criticità di natura idraulica emerse nell'occasione. «Quando all'inizio dell'attività commissariale avevamo fatto una ricognizione degli interventi necessari ne avevamo individuati 350 per un importo di circa un milione di euro ciascuno. Ad oggi ne sono stati realizzati un terzo - spiega Mariano Carraro, commissario per l'emergenza -

Sicurezza ma non assoluta

Carraro: «Non si può arrivare alla sicurezza assoluta, abbiamo centinaia di cose da fare ancora»

genza - Non si può mai parlare di eliminazione del rischio ma di una sua riduzione e ci sono centinaia di interventi, piccoli e grandi, ancora da realizzare per arrivare ad una soluzione positiva». Una di queste opere è proprio l'impianto idrovoro di sollevamento a scalo alternato, della zona Cipressina, dotato di pompe della portata di 3 mila litri al secondo e che, grazie all'installazione di altre due, potrà raddoppiare la sua capacità. «Prima della realizzazione dell'idrovoro il corso d'acqua Rio Cimetto entrava nel canale scolmatore e arrivava all'idrovoro di Tessera, oggi non più sufficiente - spiega l'ingegnere Carlo Bendoricchio, direttore di Acque Risorgive. - Con quest'opera, invece,

spezziamo il bacino, sgraviamo Tessera e anticipiamo lo scarico verso il fiume Marzenego».

In base all'intensità e alla durata delle precipitazioni, si potrà decidere di aprire una paratoia e lasciare scaricare naturalmente l'acqua nel Marzenego, oppure ricorrere alle pompe come nei casi di precipitazioni che durano anche 48 ore o di alta marea. «Se ci trovassimo di fronte a un evento come nel 2007 - ammette Bendoricchio - avremo meno disagi ma saremo ancora in difficoltà. Ma tutte le precipitazioni meno intense di quella, riescono a trovare una risposta efficiente».

Sara Rampazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLA GAZZERA L'impianto è costato 850mila euro, avrà una capacità di 6mila litri al secondo

Ora la pioggia non fa paura

L'idrovora sul Rio Cimetto eviterà esondazioni come quella del settembre 2007

Mauro De Lazzari

MESTRE

Gli abitanti della Gazzera non finiranno più con i piedi a mollo. Ieri è stato inaugurato lungo lo scolo Cimetto, tra la tangenziale di Mestre e la linea ferroviaria per Trieste, un nuovo impianto idrovoro realizzato dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive, che metterà in totale sicurezza dal rischio idraulico l'abitato della Gazzera.

Alla cerimonia erano presenti il direttore del Consorzio Carlo Bendoricchio ed alcuni consiglieri tra cui Guido Rossato e il sindaco di Noale Michele Celeghin, il senatore Mario Dalla Tor, l'assessore regionale alle infrastrutture Renato Chisso e l'ex commissario straordinario per l'emergenza alluvionale Mariano Carraro.

«Il ricordo del 26 settembre 2007 - hanno sottolineato sia il commissario che i rappresentanti del Consorzio - è ancora



vivo in molti cittadini di Mestre che subiscono danni ingenti a causa delle esondazioni verificatesi su buona parte dell'area urbana. Da allora, grazie anche alla collaborazione dei vari comitati allagati sorti in quel frangente, sono stati realizzati sul territorio numerosi interventi mirati a

mitigare le criticità di natura idraulica emerse con drammaticità in quella occasione».

L'impianto, il cui costo di 850mila euro è stato finanziato parte dalla Regione Veneto e parte dal Consorzio, ha un collettore di recapito di ampie dimensioni dotato di pompe della portata complessiva ini-



RITORNO

All'inaugurazione dell'idrovora si è rivisto l'assessore regionale Renato Chisso dopo l'infarto

ziale di 3mila litri al secondo che successivamente, grazie all'installazione di ulteriori due pompe, potrà arrivare a 6mila litri al secondo. Il suo funzionamento sarà gestito in automatico attraverso la lettura di due misuratori di livello posti a monte e a valle delle vasche di aspirazione e della paratoia che gestisce il flusso sulla canaletta. Un gruppo elettrogeno garantirà il funzionamento dell'impianto in caso di interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica. «Con quest'opera - ha spiegato Bendoricchio - completiamo l'intervento già effettuato di riapertura del vecchio ramo del

Rio Cimetto con recapito delle acque nel Marzenego, fiume che risentendo dell'elevata influenza della marea aveva necessità di un ulteriore impianto di sollevamento a scolo alternato, in aiuto al grande impianto idrovoro di Tessera».

Soddisfazione e pieno apprezzamento anche nelle parole del senatore Dalla Tor e dell'assessore Chisso che hanno ringraziato sia lo staff dirigenziale del Consorzio che tutte le maestranze per la realizzazione di un'opera fondamentale per la sicurezza idraulica del territorio.

© riproduzione riservata



Il Consorzio di bonifica sistema lo scolo Brentelle Mira Taglio, 900mila euro per eliminare gli allagamenti

Il Consorzio di Bonifica ripristina lo scolo Brentelle a Mira Taglio: un intervento da 900 mila euro che dovrebbe ridurre le tracimazioni e gli allagamenti nella zona. I lavori partiranno nei prossimi giorni e il progetto del Consorzio Acque Risorgiva prevede di spostare l'alveo verso ovest, oltre la condotta fognaria, nel rispetto degli attuali confini di proprietà e senza modificare la morfologia del paesaggio. «La sezione dell'alveo sarà maggiore rispetto a quella attuale - spiega il direttore del consorzio Carlo Bendoricchio - l'ex sedime, interrato, costituirà la fascia di rispetto nonché la pista di transito per le operazioni di manutenzione da parte del Consorzio di bonifica. Sarà creata anche una piccola scolina di guardia con lo scopo di garantire il drenaggio dei fondi limitrofi». Il Consorzio infor-

ma inoltre che gli attraversamenti carrai esistenti saranno ricreati sul nuovo alveo garantendo adeguata capacità di deflusso delle acque. Un investimento da 900 mila euro finanziato con risorse della Comunità Europea che finalmente dovrebbe mettere fine alle tracimazioni del Brentelle, particolarmente degradato e ai conseguenti allagamenti. «Di questo intervento - precisa il direttore Bendoricchio - si parlava già negli anni 80, ma i progetti redatti in quegli anni sono rimasti incompiuti per mancanza di adeguati finanziamenti. Ora che sono state reperite le risorse possiamo finalmente intervenire per sistemare in particolare il tratto tra Mira Taglio e la ferrovia oggi in uno stato di grave degrado a causa anche dei numerosi restringimenti causati dall'azione dell'uomo».



Ex Grosoli, parte la riqualificazione

Firmato l'accordo tra Comune di Cadoneghe e Ali Immobiliare: ipermercato, negozi, case e verde pubblico

di Cristina Salvato

► CADONEGHE

Firmato l'accordo tra amministrazione comunale e Ali Immobiliare, si può finalmente dare il via libera alla riqualificazione dell'area ex Grosoli e del comparto circostante chiamato PLA. Atteso lungamente e dopo un iter particolarmente complesso, mercoledì sera l'amministrazione comunale ha approvato in giunta lo schema di convenzione con il proprietario dell'area, l'Ali Immobiliare, che aveva presentato un piano di recupero di iniziativa pubblica.

Il progetto sarà presentato giovedì 10 ottobre alle 20.30 in sala consiliare dal sindaco Mirco Gastaldon insieme ai tecnici e progettisti di Ali Immobiliare spa e Ivo Rossi, sindaco reggente di Padova e vicepresidente della Conferenza metropolitana padovana.

«Siamo molto soddisfatti e anche, se posso dirlo, un po' emozionati», dice il primo cittadino di Cadoneghe, «perché tutti sanno quanto complicato sia stato il percorso per arrivare a una soluzione soddisfacente, che tuteli gli interessi dei privati, ma garantisca nel contempo servizi duraturi alla collettività. Quello che ora partirà sarà un piano di recupero strategico per

il futuro del nostro territorio, che coinvolge nel complesso 186 mila metri quadri. Con questa riqualificazione porremo drasticamente fine a tutti i problemi di degrado e di sicurezza che erano legati all'esistenza di edifici fatiscenti e abbandonati. La città cambia: quello che nascerà sarà un moderno complesso

integrato, con superfici commerciali, residenziali e direzionali. Giova ricordare che si tratta di un progetto che ha valenza sovracomunale, e perciò si inquadra all'interno del Patì della città metropolitana e tutto senza il consumo di nuovo suolo agricolo, ma riutilizzando aree fortemente urbanizzate e compromesse,

che in parte saranno restituite a verde pubblico».

Può dunque iniziare il profondo restyling dell'intera zona: l'accordo prevede innanzitutto la messa in sicurezza delle recinzioni, la rimozione dei quintali di immondizie accumulate negli anni e la bonifica dei luoghi dalla possibile presenza di materiali pericolosi.

Una volta ripulito tutto e avuto parere favorevole da Arpav e consorzio Acque risorgive, si potranno abbattere i capannoni diroccati. Solo allora potranno sorgere un ipermercato con annessi negozi più piccoli, abitazioni residenziali (villette a schiera, condomini, uffici) e le opere di interesse pubblico, ossia la nuova

piazza in cui si trasferirà il mercato, un grande parco e il bacino di laminazione nella parte centrale, che raccoglierà l'acqua piovana ed eviterà rischi di esondazione nei periodi di grandi piogge. Sarà realizzata anche una rotatoria in via Donizetti e rifatti i marciapiedi di via Marconi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacigli di sbandati nel degrado dell'ex Grosoli. A destra un rendering del progetto per l'area vista da piazza Mercato



IL GAZZETTINO

Sabato 28 settembre 2013

VE

XIII

Mestre

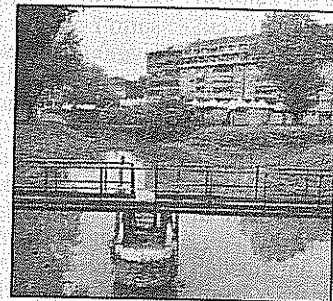
GAZZERA Oggi l'inaugurazione con Chisso Nuova idrovora in Rio Cimetto

Sarà inaugurato quest'oggi, sabato, alle 11, sul Rio Cimetto, l'impianto idrovoro che metterà in sicurezza l'abitato della Gazzera dal rischio allagamenti.

L'opera, realizzata dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive per un costo complessivo di circa

850 mila euro, è tra gli interventi programmati dopo l'alluvione del 2007.

Alla cerimonia inaugurale, oltre al presidente del Consorzio Acque Risorgive, Ernestino Prevedello, sarà presente anche l'assessore regionale alle infrastrutture Renato Chisso. (mau.d.l.)



VI

VE

Mestre

IL GAZZETTINO

Lunedì 30 settembre 2013



CAMPALTO Annullata ieri mattina a causa della pioggia "Puliamo il mondo": non sarà recuperata Il maltempo fa saltare la pulizia della barena

L'edizione 2013 di «Puliamo il Mondo» che ieri doveva svolgersi lungo la gronda lagunare, a Campalto, è stata annullata a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Alle 9 di ieri mattina, come prevedeva il programma, un buon numero di volontari, muniti di adeguato abbigliamento, si è presentato all'appuntamento a Passo Campalto per dare avvio alle operazioni di pulizia nel tratto che dalla darsena del Passo conduce in direzione dell'ex tiro al piattello, ma

poco dopo è giunta dai responsabili di Legambiente, l'associazione che in Italia organizza l'evento, la disposizione di annullare la manifestazione.

«A parte uno scroscio di pioggia iniziale - ha affermato Paolo Vettorello, delegato all'ambiente della Municipalità di Favaro - poi il tempo, tutto sommato, non è stato inclemente, ma ormai la decisione di annullare le operazioni era già stata impartita».

A Campalto ci tenevano parecchio all'iniziativa, anche perché l'appunta-

mento di quest'anno era dedicato alla memoria di Carmine Liguori, il presidente dell'associazione ambientalista «La Salsola», scomparso di recente.

«L'edizione - hanno precisato gli organizzatori - non sarà, tuttavia, recuperata, dal momento che trattandosi di manifestazione a carattere internazionale (Clean up the World) doveva avvenire in contemporanea con le altre iniziative nel mondo solo nel corso di questo fine settimana». (Mau.D.L.)

© riproduzione riservata

DOMANI A CAMPALTO

**“Puliamo
il mondo”
intitolata
a Liguori**

“Puliamo il Mondo” torna a Campalto. Si svolgerà domani nelle barene del quartiere di gronda, la manifestazione promossa da Legambiente, dedicata al presidente dell'associazione “La Salsola”, Carmine Liguori, recentemente scomparso, e a cui collaborano Comune, Municipalità, l'Istituzione Parco della laguna, l'Osservatorio naturalistico della laguna e del territorio, Veritas, le associazioni La Salsola, Campalto Viva, Wwf Venezia Miranese, il Gruppo anziani Fratelli Cervi e il circolo Auser Il gabbiano. «Le barene Campalto» ha spiegato Vettorello, delegato all'ambiente, “sono un luogo che per decenni è stato simbolo di degrado, trasformato di fatto in una discarica abusiva, ma che, grazie al lavoro di tante persone, sta tornando ad essere quello che è stato per secoli. È positivo che il Comune abbia in animo di completare il percorso ciclopedonale, serve però anche la riqualificazione di Passo Campalto, nonché lo scavo dell'Osellino, di competenza della Regione». Il programma: ritrovo a Passo Campalto alle 9.30, per la distribuzione del kit di pulizia. Il lavoro comincerà alle 10 e si concluderà alle 13. Poi, all'isola di Campalto, pranzo al sacco, attività varie e visite guidate. (m.a.)